



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<b><i>Progetto</i></b>	<b>Progetto di fattibilità tecnico economica "Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio".</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Verifica di assoggettabilità alla VIA</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>9616</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Comune di Bellaria Igea Marina</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA n. 816 del 4 settembre 2023.</b>

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_05  
Data: 20/09/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 20/09/2023



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** il Decreto Legge dell'11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 264 del 11 novembre 2022;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della Transizione Ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTA** l'istanza presentata dal Comune di Bellaria Igea Marina del 20/03/2023, acquisita con prot. n. 42004/MiTE del 20/03/2023, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a

VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di "Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio";

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza;

**VISTA** la nota prot. 47753/MiTE del 29 marzo 2023, con cui è stato disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 29 marzo 2023 per la consultazione del pubblico, e che dell'avvenuta pubblicazione della documentazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

**VISTE** le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal Proponente nel corso dell'iter istruttorio;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 10 luglio 2023, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenute in opportuna considerazione dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nell'espressione del proprio parere di competenza;

**VISTO** in particolare la nota n. 29195 del 29 agosto 2023, assunto al prot. n. 136987/MASE del 29 agosto 2023, con cui il Ministero della cultura ha espresso parere positivo all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

**PRESO ATTO** che la Regione Emilia Romagna con nota del 4 aprile 2023, acquisita con prot. n. 53125/MASE del 4 aprile 2023, ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato nella tipologia di opere di cui al punto 2, lettera f dell'Allegato II bis alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *"porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri"*;

**PRESO ATTO** che il progetto "Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio" consiste nella costruzione del prolungamento del molo di levante con una lunghezza di 150m e che l'opera sarà realizzata con una scogliera in massi naturali di terza categoria a formare la mantellata esterna, scogli di seconda categoria per lo strato filtro intermedio e un nucleo interno realizzato prevalentemente con massi di

prima categoria (70%) e tout-venant (restante 30% della volumetria) a intasare i vuoti. La scogliera sarà fondata su uno strato di imbasamento dello spessore di 0.50m realizzato con pietrame misto dicava che ha lo scopo di ripartire i carichi dei massi soprastanti sul terreno di fondazione e assorbire i cedimenti differenziali dello stesso e avrà una larghezza in sommità di 6m, quota della berma +3.00m l.m.m., paramento lato mare di pendenza 1/2 e quello interno 1/1, pertanto la larghezza alla quota del livello medio mare sarà di 15m.

**CONSIDERATO** che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000;

**CONSIDERATO** pertanto che non è stato presentato specifico Studio di Incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**ACQUISITO** il parere n. 816 del 04 settembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al prot. n. 145370/MASE del 7 giugno 2023, costituito da n. 52 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di "*Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio*" subordinato al rispetto di condizioni ambientali, per le motivazioni ivi riportate;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dalla responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

**RITENUTO**, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento positivo di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto "*Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio*", sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **Esito verifica**

1. Il progetto di "*Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio*", è escluso dal procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

## **Art. 2**

### **Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS– Sottocommissione VIA n. 600 del 14 novembre 2022.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Art. 3**

### **Verifiche di Ottemperanza**

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.
3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

## **Art. 4**

### **Disposizioni Finali**

1. Il presente provvedimento sarà comunicato al Comune di Bellaria Igea Marina, al Ministero della Cultura, all'Arpa Emilia Romagna, Agenzia di protezione civile – Settore sicurezza territoriale Rimini e alla Regione–Emilia Romagna–la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**Il Direttore Generale**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)